

**RELAZIONE CONTABILE RELATIVA ALL'ACQUISTO SUL
MERCATO DELLA PRODUZIONE, TRASPORTO, E
DISTRIBUZIONE DEI PASTI DA EROGARE NELL'AMBITO DEL
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

Premessa.....	pag. 3
Obiettivi della relazione.....	pag. 4
Bilancio Jesiservizi.....	pag. 4
Pasti erogati nell'anno 2011.....	pag. 7
Costo medio pasto complessivo anno 2011.....	pag. 7
Costi indiretti servizio refezione.....	pag. 8
Costo medio dei pasti acquistati all'esterno.....	pag. 9
Confronto dei costi tra gestione attuale ed appalto esterno.....	pag. 10
Ipotesi realistica.....	pag. 10
Conclusioni.....	pag. 11

Premessa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 26 maggio 2006 è stato affidato alla Società Jesiservizi S.r.l., società in house totalmente controllata dal Comune di Jesi, l'attività di refezione scolastica mediante stipula di apposito contratto di servizio.

Nel corso di questi anni, la produzione dei pasti per le scuole è stata assicurata attraverso un doppio regime gestionale:

- gestione diretta da parte di Jesiservizi s.r.l., mediante l'impiego di 9 cuoche assunte a tempo indeterminato e 21 aiuto-cuoche assunte a tempo determinato impegnate nelle cucine dei seguenti plessi scolastici:

- 1) Asilo Nido Oasi
- 2) Asilo Nido Romero
- 3) Scuola per l'Infanzia Monte Tabor
- 4) Scuola per l'Infanzia Kipling
- 5) Scuola per l'Infanzia Sbriscia
- 6) Scuola Primaria Conti
- 7) Scuola Primaria Cappannini
- 8) Scuola Primaria Perchi
- 9) Scuola Primaria Martiri della Libertà

- appalto a Ditta esterna (aggiudicato alla società CAMST S.p.A.) di 108.202 pasti (anno 2011) destinati ai seguenti plessi scolastici:

- Collodi e Garibaldi (Scuola primaria)
- Negromanti, Rodari, Casali Santa, S. Maria del Piano, Anna Frank, Gola della Rossa, La Giraffa, Arcobaleno e Isola Felice (Scuola dell'Infanzia).

Inoltre il servizio di trasporto dei pasti prodotti dalla CAMST e la gestione dei 20 refettori attualmente in funzione è assicurata da un altro soggetto esterno, che è la cooperativa Futura.

Con la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, la Giunta ha rilevato che il doppio regime gestionale, accettabile in una fase temporanea transitoria, non è sostenibile quale soluzione organizzativa di carattere stabile, a causa delle seguenti criticità:

- disparità di trattamento tra gli utenti del servizio di refezione a fronte di un sistema tariffario unitario
- differenza significativa tra i costi di produzione dei pasti, con una maggiore onerosità per quelli confezionati dalla Società pubblica
- più in generale, un costo medio del pasto di entità superiore rispetto al dato registrato in altri Comuni del territorio

Obiettivi della relazione

Scopo della presente relazione è quello di:

1. dimostrare nel dettaglio la convenienza economica del Comune di Jesi ad acquistare sul mercato la produzione, il trasporto e la distribuzione dei pasti da erogare agli utenti nell'ambito del servizio di refezione scolastica, sulla base di quanto previsto dalla proposta di deliberazione che la Giunta Comunale intende sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale nella seduta del 28 gennaio 2013;
2. illustrare le risultanze contabili e le ipotesi assunte come base per effettuare i calcoli di convenienza economica;

Sarà pertanto necessario iniziare l'analisi dei dati contabili della Società in house Jesiservizi s.r.l. sulla base dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2011, per poi effettuare il raffronto con diverse ipotesi percorribili, nell'ambito delle direttive che il Consiglio Comunale si appresta ad approvare.

Bilancio Jesiservizi

Le risultanze del bilancio 2011 approvato dall'assemblea dei soci della Società Jesiservizi, relativo al solo servizio di refezione scolastica sono i seguenti:

RICAVI	<u>31/12/11</u>
RETTE DI FREQUENZA MENSE	€ 1.268.295,00
RIMBORSI E PROVENTI DIVERSI	€ 9.786,00
COMPENSO DEL COMUNE DI JESI	€ 980.193,00
INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARIO	€ 350,00
INTERESSI ATTIVI SU C/C POSTALE	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 15.582,00
CONTRIBUTI IN C/ ESERCIZIO	€ 1.459,00
RIMANENZE FINALI	€ 1.912,00

TOTALE	€ 2.277.577,00
COSTI	
ACQUISTO DERRATE ALIMENTARI	€ 391.221,00
MATERIALI DI CONSUMO	€ 29.773,00
MATERIALI DI MANUTENZ. C/ACQ	€ 198,00
INDUMENTI DI LAVORO	
PICCOLI ARREDI E ATTREZZATURE	€ 3.561,00
CANCELLERIA E STAMPATI	
SPESE TELEFONICHE	€ 3.395,00
RICARICHE TELEFONICHE	€ 100,00
SPESE POSTALI	€ 485,00
SPESE BANCARIE	€ 536,00
FORNITURA PASTI	€ 479.155,00
SPESE INCASSO BOLLETTINI	€ 12.354,00
ELABORAZIONE STIPENDI	€ 7.039,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 7.440,00
SERVIZIO DI SGUATTERIA	€ 475.805,00
SERVIZI DIVERSI	€ 43.680,00
ASSICURAZIONI	€ 800,00
CANONI DI LOCAZIONE E NOLEGGIO	
STIPENDI PERSONALE COMANDATO	

ONERI SOCIALI PERSONALE COM.	
STIPENDI PERSONALE DIRETTO	€ 468.790,00
ONERI SOCIALI PERSONALE DIRETTO	€ 154.459,00
INDENNITA' LICENZIAMENTO	€ 33.176,00
COSTI DI FORMAZIONE	€ 4.000,00
RIMBORSO SPESE PERSONALE	
SGRAVI E RIMBORSI	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARIO	€ 4,00
INTERESSI PASSIVI SU C/C POSTALE	
RIMANENZE INIZ.REFEZIONE SCOL.	€ 2.332,00
CONSULENZE	€ 3.702,00
COSTI INDEDUCIBILI	€ 602,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	€ 804,00
INSUSSISTENZE ED INESIGIBILITA'	
CONTENZIOSO E RECUPERO CREDITI	€ 1.025,00
COSTI DI AUTOCONSUMO (F.2)	€ 3.300,00
PERDITE SU CREDITI	€ 20.454,00
ACCANT.RISCHI SU CREDITI	€ 78.269,00
AMMORTAMENTI CESPITI	€ 3.040,00
TOTALE	€ 2.229.499,00

Il bilancio settoriale è stato redatto estrapolando i dati dalla contabilità industriale dell'impresa, tenendo conto sia dei costi diretti, che dei costi indiretti.

Pasti erogati nell'anno 2011

Nel corso del 2011 sono stati erogati agli utenti complessivamente n. 290.610 pasti. Di questi, n. 108.202 sono stati acquistati all'esterno presso la società CAMST S.p.A., pari al 37,23% del totale dei pasti erogati e n. 182.408 pasti sono stati prodotti internamente dalla società Jesiservizi s.r.l., pari al 62,77% del totale dei pasti forniti all'utenza.

Costo medio pasto complessivo anno 2011.

Il costo medio di ogni pasto erogato da Jesiservizi, considerati anche i costi indiretti è il seguente:

Totale costi 2011 servizio refezione	€	2.229.444,00
Numero pasti 2011 erogati complessivamente		290.680
Costo medio pasto erogato	€	7,67

Al totale dei costi sostenuti da Jesiservizi vanno aggiunti anche i costi delle utenze relative ai punti di cottura, che attualmente sostiene direttamente il Comune di Jesi, che non gravano sui costi di esercizio della società in house, ma che devono essere imputati.

I costi medi delle utenze del metano dei quattro punti di cottura nell'ultimo biennio ammontano a circa euro 4.000,00.

Invece i maggiori costi per le utenze relative all'energia elettrica dei centri di cottura sono annualmente stimabili in euro 14.000,00.

I costi relativi alle utenze idriche non sono stati forniti.

E' possibile pertanto stimare i costi delle utenze relative ai punti di cottura in un range compreso tra 18.000 e 25.000 euro all'anno.

Suddividendo il dato più prudentiale per il numero dei pasti erogati nel 2011 si hanno le seguenti risultanze:

$18.000,00 : 290.610 = 0,062$ costi utenze per ogni pasto.

Conseguentemente il costo medio complessivo riferito all'esercizio 2011 per ogni pasto erogato da Jesiservizi è pari a $7,67 + 0,06 = 7,73$ (IVA esclusa).

In definitiva il valore di euro 7,73 è il costo medio del servizio di refezione scolastica per ogni pasto erogato. Tale valore è comprensivo dei costi diretti ed indiretti, relativo all'anno 2011. Questo

dato dovrà essere preso come base per confrontare eventuali strutture di costi alternative all'attuale gestione.

Costi indiretti servizio refezione

La proposta di deliberazione che la Giunta sottoporrà all'attenzione del Consiglio Comunale prevede tra i vari indirizzi generali da perseguire, quello di esternalizzare esclusivamente la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'intero fabbisogno dei pasti, mantenendo in capo a Jesiservizi la gestione amministrativa del servizio e le connesse attività di riscossione.

Per questo motivo è necessario calcolare il totale dei costi indiretti di natura amministrativa, che in ogni caso la società in house dovrà sostenere anche in caso di acquisto dall'esterno dell'intero ciclo di fornitura dei pasti.

Prendendo sempre come base il bilancio societario dell'esercizio 2011, i costi indiretti sono i seguenti:

COSTI INDIRETTI	
PICCOLI ARREDI E ATTREZZATURE	€ 3.561,00
SPESE TELEFONICHE	€ 3.395,00
RICARICHE TELEFONICHE	€ 100,00
SPESE POSTALI	€ 485,00
SPESE BANCARIE	€ 536,00
SPESE INCASSO BOLLETTINI	€ 12.354,00
ELABORAZIONE STIPENDI	€ 5.000,00
SERVIZI DIVERSI	€ 33.240,00
ASSICURAZIONI	€ 800,00
STIPENDI PERSONALE DIRETTO	€ 50.000,00
INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARIO	€ 4,00

CONSULENZE	€ 3.702,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	€ 804,00
CONTENZIOSO E RECUPERO CREDITI	€ 1.025,00
COSTI DI AUTOCONSUMO (F.2)	€ 3.300,00
PERDITE SU CREDITI	€ 20.454,00
ACCANT.RISCHI SU CREDITI	€ 78.269,00
AMMORTAMENTI CESPITI	€ 3.040,00
TOTALE	€ 220.069,00

Per determinare quale sia il costo medio indiretto per ogni pasto erogato, da considerare sia in caso di gestione attuale che con modalità alternative di acquisizione dei pasti, si dovrà ripartire i 220.069,00 sui 290.610 pasti erogati nel 2011.

$220.069,00 : 290.610 =$ euro 0,76 che rappresenta il costo indiretto medio per ogni pasto.

Nel calcolo dei costi indiretti non sono state considerate le imposte sui redditi, né l'IRAP, in quanto tali voci sono calcolate sul reddito complessivo della società in house.

Costo medio dei pasti acquistati all'esterno

In base ad una ricerca presso altri Comuni, risulta che il costo medio di un pasto oscilla tra i 4,52 euro ed i 5,31 euro oltre IVA.

L'indagine è stata realizzata prendendo come riferimento Comuni con popolazione compresa tra i 100 ed i 30 mila abitanti, con un numero di pasti erogati annualmente all'utenza compreso tra 130.000 e 500.000.

Naturalmente sono stati considerati esclusivamente appalti di servizi comprendenti fornitura dei pasti, trasporto e distribuzione.

Va anche aggiunto che gli elementi che potrebbero incidere sul costo medio unitario di un pasto sono:

- il numero complessivo di pasti acquistati;
- il livello qualitativo delle derrate alimentari.

Infatti più aumenta il numero di pasti acquistati all'esterno e più il prezzo di acquisto unitario è basso, dato che i costi fissi sono ammortizzati in un numero più elevato di prodotti. Inoltre, a parità di pasti erogati, capitolati con vincoli di tipo qualitativo elevato (alimenti biologici, derrate di marca ecc.) comportano dei costi medi più elevati rispetto a capitolati d'appalto con requisiti meno stringenti.

Il prezzo d'acquisto unitario più basso, pari ad euro 4,52 + IVA, è stato riscontrato in un appalto aggiudicato presso un comune con una popolazione simile a quella di Jesi.

Il prezzo d'acquisto unitario più elevato, pari ad euro 5,31 + IVA, è stato riscontrato presso un Comune, il cui capitolato d'appalto prevede la fornitura di circa 130.000 pasti all'anno.

In ogni caso, volendo puntare sulla massima qualità delle derrate alimentari e considerando anche eventuali costi aggiuntivi derivanti da un rigoroso controllo sulla qualità del servizio erogato (personale dipendente espressamente dedicato ai controlli, incremento frequenza controlli igienici ecc.) si potrebbe ipotizzare, in via prudenziale, un prezzo d'acquisto di euro 6,00 per ogni pasto.

Naturalmente ai 6,00 euro relativi ai costi di produzione, trasporto e distribuzione di un pasto, dovranno essere aggiunti anche i costi amministrativi indiretti, pari ad euro 0,76 per ogni pasto.

In tal caso il costo complessivo medio ammonterebbe ad euro $6,00 + 0,76 = 6,76$ che sarebbe il costo medio complessivo di un pasto acquistato sul mercato.

Confronto dei costi tra gestione attuale ed appalto esterno

Considerando quali ipotesi di fondo la stessa struttura dei costi diretti ed amministrativi del servizio di refezione scolastica della società in house Jesiservizi s.r.l. del 2011 e che il numero di pasti acquistati nel prossimo biennio sia simile a quello erogato, nel 2011, cioè circa 300.000, si avrà il seguente confronto:

- Costo pasto complessivo Jesiservizi	€	7,73
- Costo pasto complessivo appaltato	€	6,76
- Differenza costo per ogni pasto erogato	€	0,97
- Ipotesi pasti da erogare annualmente	€	300.000
- Risparmio complessivo	€	291.000,00

Ipotesi Realistica

In caso di ipotesi meno prudenziale, ma più aderente ai valori di mercato, è verosimile ipotizzare un prezzo d'acquisto unitario sul mercato di euro 5,50 per ogni pasto.

In tal caso il risparmio ipotizzabile sarebbe:

- Costo Jesiservizi	€	7,73
- Costo appalto	€	6,26
- Differenza	€	1,47

- Risparmio complessivo
1,47 x 300.000 = € 441.000,00

Conclusioni

In definitiva, prendendo come base delle ipotesi del tutto prudentiali, si ritiene realistico stimare un risparmio annuale dei costi non inferiore ai 300.000,00 euro.

Jesi, 24 gennaio 2013

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
Dott. Gianluca Della Bella